

ZCZC

AGI0388 3 ECO 0 R01 /

Turismo: associazioni, si decida presto su Enit =
(AGI) - Roma, 20 mag. - Le imprese e le filiere produttive del turismo italiano "sono fortemente preoccupate dal protrarsi estenuante del percorso evolutivo voluto per Enit". E' quanto si legge in un comunicato congiunto di Federturismo, Confturismo e Assoturismo.

"A un anno dal commissariamento dell'Ente - scrivono le organizzazioni - la nuova configurazione non riesce a concretizzarsi e forzatamente il supporto di comunicazione e promozione all'estero della destinazione paese latita. Ne e' esempio lampante la situazione di Expo Milano, che registra visitatori principalmente italiani e alberghi vuoti al 50%, con una notorietà dell'evento sui principali mercati stranieri ancora estremamente bassa. Un settore centrale per le prospettive di crescita economica e di impiego dell'Italia come il comparto del turismo, non puo' continuare a essere lasciato senza un supporto strutturato che tenga il passo dei nostri paesi concorrenti, Francia e Spagna in testa". (AGI)

Red/Gio (Segue)

201400 MAG 15

NNNN

ZCZC

AGI0389 3 ECO 0 R01 /

Turismo: associazioni, si decida presto su Enit (2)=
(AGI) - Roma, 20 mag. - Federturismo, Confturismo e Assoturismo chiedono pertanto "un chiaro impegno del Governo a dirimere la questione e accelerare i tempi, ivi compreso il recepire le indicazioni in merito al rappresentante delle imprese in seno al consiglio di amministrazione dell'Enit, non ancora richieste dal ministro Franceschini. Per contro - sottolineano - se la visione del Governo e' quella di un nuovo soggetto unitario di promozione globale dell'attivita' produttiva e dell'attrattivita' paese, le imprese del turismo italiano sono pronte a dare il proprio fattivo contributo di esperienza e competenza a un tavolo di lavoro ristretto da convocare al piu' presto: in un mercato globale cosi' competitivo il fattore tempo e' determinante, cosi' come la chiarezza di strategia e la capacita' di comunicarla sui mercati. Il sistema del turismo italiano, le sue imprese, i suoi lavoratori e le prospettive per poter creare altre imprese e altro lavoro - concludono - non possono aspettare oltre: continuare a attendere e rinviare diventerebbe una chiara responsabilita' politica". (AGI)

Red/Gio

201400 MAG 15

NNNN